

*Luoghi
di speranza
testimoni
di bellezza*



BARI 21 MARZO 2017
e in tutta Italia

XXII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



in collaborazione con



LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

PUGLIA

Newsletter

del coordinamento di Libera Puglia

Numero 4

febbraio - marzo 2017

All'unanimità istituita per legge la Giornata nazionale del 21 marzo

da libera.it

«L'istituzione del 21 marzo come "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" è per Libera motivo di soddisfazione. Sin dall'inizio - da quel 21 marzo 1996 che si svolse a Roma e poi, nel corso di 21 anni, in ogni Regione e città d'Italia - Libera ha creduto nell'importanza di una memoria condivisa, viva, che ricordasse tutte le vittime nella loro pari dignità, a prescindere dai ruoli svolti e dalla notorietà avuta in vita. Così come ha creduto che quella dignità andasse estesa non solo alle vittime delle mafie, ma a chiunque avesse perso la vita per forme di violenza, di terrorismo, di criminalità. Quest'importante obiettivo impone però adesso uno scatto nell'attuare quelle direttive che, anche a livello europeo, garantiscono norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime e dei loro famigliari. Così come comporta un investimento sul piano educativo e culturale affinché si moltiplichino quelle iniziative e quei percorsi che fanno del 21 marzo non una semplice ricorrenza, ma la tappa di un quotidiano impegno per la giustizia, per la verità, per il bene comune. Quelle persone non sono morte per essere ricordate con lapidi, targhe e discorsi di occasione. Ma per un sogno di democrazia che sta a tutti noi realizzare».

Il presidente Luigi Ciotti e Libera

"L'istituzionalizzazione della Giornata della memoria e dell'impegno è stata da noi fortemente voluta e questo importante riconosce

mento si inserisce nel solco già tracciato a partire dal 21 marzo del 1996, un primo giorno di primavera in cui abbiamo per la prima volta ricordato i nostri cari in Piazza del Campidoglio a Roma. Sono trascorsi 22 anni ma l'emozione profonda che accompagna la preparazione delle iniziative organizzate per il 21 marzo è intatta, anzi con il tempo è diventata sempre più consapevole. Siamo anche noi familiari delle vittime innocenti più consapevoli del nostro ruolo di cittadini che hanno vissuto sulla propria pelle la violenza mafiosa. Abbiamo attraversato il dolore della perdita, coscienti che quei colpi di arma da fuoco, quelle esplosioni micidiali, hanno ucciso i nostri cari ma anche una parte di noi che non tornerà più. Eppure, proprio da questo dolore, così profondo e tangibile, abbiamo tratto la forza di reagire, trasformandolo in impegno. Abbiamo raccontato le storie dei nostri cari e quelle storie sono diventate parte integrante della storia dei nostri territori. Da oggi questo percorso può diventare ancora più incisivo perché il riconoscimento istituzionale della Giornata della Memoria e dell'Impegno può e deve permettere al nostro Paese di risvegliarsi, il primo giorno di primavera, ogni anno con la speranza sempre più forte che il mondo può cambiare, che le mafie possono essere sconfitte, fuori da ogni retorica e fermi al nostro non volere mere celebrazioni per i nostri cari. Lo dobbiamo alle nostre vittime. Lo dobbiamo a noi stessi".

Daniela Marcone, responsabile Libera Memoria, coordinamento dei familiari delle vittime innocenti delle mafie della rete di Libera

SOMMARIO

A Bari la piazza regionale del 21 marzo	3
Il 21 marzo a Locri e in 4000 luoghi d'Italia.....	4
Il programma del 21 marzo.....	5
L'elenco dei seminari.....	6
I prossimi appuntamenti.....	5-7
Coloriamo le piazze, coloriamo il 21 marzo.....	7
Dalla terra alla tavola, il valore della trasparenza.....	8
Il pm Maresca chiede scusa a Libera e a Luigi Ciotti.....	9
Nasce Numeri Pari, una rete contro le disuguaglianze.....	9
Le attività di Libera.....	10-11
Estorsioni a Trani, il presidio di Libera chiede collaborazione ai cittadini	12

21 marzo, a Bari la piazza per la Puglia

Bari, 21 marzo 2017. Sarà il capoluogo pugliese la piazza regionale per la XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime di mafia, organizzata da Libera, e Avviso Pubblico, con l'Alto patronato del Presidente della Repubblica e il contributo di Rai—Responsabilità sociale. Con la nuova formula inaugurata già dallo scorso anno, Libera ha abbandonato i grandi numeri e le folle oceaniche per insinuare capillarmente il seme del ricordo, celebrando la giornata del 21 marzo in migliaia di piazze in tutta Italia. Per il 2017 la principale sarà a Locri ma tutti i territori sono chiamati ad animare le proprie città e regioni con lo stesso spirito delle passate edizioni.

La Puglia è da sempre crocevia di speranza sia per chi fugge verso l'Italia, come i migranti politici ed economici, sia per chi fugge dall'Italia, come i nostri ragazzi in cerca di lavoro. Per alcuni di quelli che restano, la criminalità appare ancora come una soluzione alla disoccupazione. Anche per questo a Bari le mani dei giovanissimi si sono armate. E si è tornati a uccidere per il controllo del territorio, un controllo reticolare che per essere tranciato richiede che venga saldamente ricucita la rete di persone, associazioni, parrocchie, scuole, istituzioni locali che con il tempo si è sfilacciata.

La manifestazione partirà dallo Stadio della Vittoria che, dopo poco più di venticinque anni dall'arrivo dei migranti albanesi approdati con la Nave dolce, tornerà di nuovo ad essere un luogo di speranza. Al termine del percorso grideremo i nomi delle vittime di mafia e alzeremo la voce anche per i vivi, testimoniando la bellezza dell'inclusione e dell'impegno comune.



Cos'è il 21 marzo per Libera

Ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, perché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale. Dal 1996, ogni anno in una città diversa, viene letto un elenco di circa novecento nomi di vittime innocenti. Ci sono vedove, figli senza padri, madri e fratelli. Ci sono i parenti delle vittime conosciute, quelle il cui nome richiama subito un'emozione forte. E ci sono i familiari delle vittime il cui nome dice poco o nulla. Per questo motivo è un dovere civile ricordarli tutti. Per ricordarci sempre che a quei nomi e alle loro famiglie dobbiamo la dignità dell'Italia intera.

LE PRECEDENTI EDIZIONI:

1996 - Roma
1997 - Niscemi
1998 - Reggio Calabria
1999 - Corleone
2000 - Casarano
2001 - Torre Annunziata
2002 - Nuoro
2003 - Modena
2004 - Gela
2005 - Roma
2006 - Torino
2007 - Polistena
2008 - Bari
2009 - Napoli
2010 - Milano
2011 - Potenza
2012 - Genova
2013 - Firenze
2014 - Latina
2015 - Bologna
2016 - Messina e in tutta Italia

Il 21 marzo a Locri e in 4000 luoghi d'Italia

da libera.it

«Non poteva esserci luogo più indicato che la Locride per questa giornata. Questa è una terra che ha sofferto e soffre. Questa terra è ancora bagnata di sangue e la Chiesa non può che stare vicino a chi soffre, ai familiari delle vittime innocenti. La Locride piange ancora i suoi figli". Così ha aperto la conferenza stampa Monsignor Francesco Oliva, vescovo di Locri-Gerace, nel Centro Pastorale presso la Chiesa Cattedrale di Locri, dove sabato 21 gennaio è stata presentata la XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico in collaborazione con la Rai, che quest'anno si svolgerà martedì 21 marzo 2017 a Locri. "La Città di Locri- ha aggiunto Don Ennio Stamile, coordinatore regionale Libera - è stata scelta per ricordare le vittime innocenti delle mafie non solo perché c'è stata una richiesta dai familiari, dal territorio e dal vescovo ma anche perché ci è sembrato giusto che in un territorio che soffre in maniera particolare per la presenza della 'ndrangheta, si dia un messaggio di speranza e si evidenzi che proprio in questo territorio si sta lavorando per il

cambiamento".

"Luoghi di speranza, testimoni di bellezza" è il tema che accompagnerà la giornata, la cui "piazza" principale sarà Locri, ma che si svolgerà, simultaneamente, in oltre 4000 luoghi diffusi in ogni parte d'Italia e in alcuni luoghi dell'Europa e dell' America Latina, dove la Giornata verrà vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime con momenti di riflessione e approfondimento. Come sempre la "Giornata" sarà preceduta in tutta Italia da una fitta rete d'incontri nelle scuole e in altri luoghi pubblici, affinché non venga vissuta come un evento fine a se stesso, ma come tappa di un impegno da alimentare ogni giorno dell'anno. A sottolineare - non solo simbolicamente - che per contrastare le mafie e la corruzione occorre sì il grande impegno delle forze di polizia e di molti magistrati, ma prima ancora occorre diventare una comunità solidale e corresponsabile, che faccia del "noi" non solo una parola, ma un crocevia di bisogni, desideri e speranze. Volti di un Paese magari imperfetto, ma pulito e operoso, che non si limita a constatare ciò che non va, ma si mette in gioco per farlo andare.



I prossimi appuntamenti

[Ceglie M.] Domenica 5 marzo, ore 17,30 presso il Maac (Museo archeologico e di arte contemporanea) "Scrivere la frontiera: Alessandro Leogrande dialoga con i richiedenti asilo ospiti a Ceglie Messapica e con la comunità cittadina", a cura di "Scrivere a Ceglie" e del Presidio di Libera Ceglie Messapica.

[Trepuzzi] Il 7 marzo "Memoria al futuro", organizzato dal Comune di Trepuzzi, Emergency e altre realtà nell'ambito dell'evento "Itinerario donna", dall'1 al 30 marzo. Interverrà Sabrina Matrangola, figlia di Renata Fonte. Aula consiliare, ore 18.30.

[Ceglie M.] Domenica 12 marzo, ore 17,30 presso il Maac (Museo archeologico e di arte contemporanea) Mario Desiati e l'abbraccio mancato in "Candore", a cura di "Scrivere a Ceglie" e del Presidio di Libera Ceglie Messapica.

[Bisceglie] Il 13 marzo, giorno in cui è stato assassinato dalla 'ndrangheta Sergio Cosmai, direttore della casa circondariale di Cosenza, si terrà la lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia. Saranno coinvolte le scuole in un piccolo corteo che partirà alle 10 da piazza Diaz, con arrivo in piazza Vittorio Emanuele II (nei pressi della magnolia che circa due anni fa il locale presidio ha fatto piantumare in ricordo di Sergio Cosmai).

Il programma del 21 marzo a Bari

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

ore 8.00 Raduno dei partecipanti presso Piazzale Mohamed Taher Pacha (Stadio della Vittoria)

ore 9.00 Partenza della marcia

ore 11.00 Arrivo in Piazza Libertà (Prefettura)

ore 11.15 – 12.15 Lettura dei nomi di tutte le vittime innocenti di mafia

ore 12.30 – 13.30 Collegamento in streaming con Locri

ore 13.30 – 14.30 Pausa pranzo

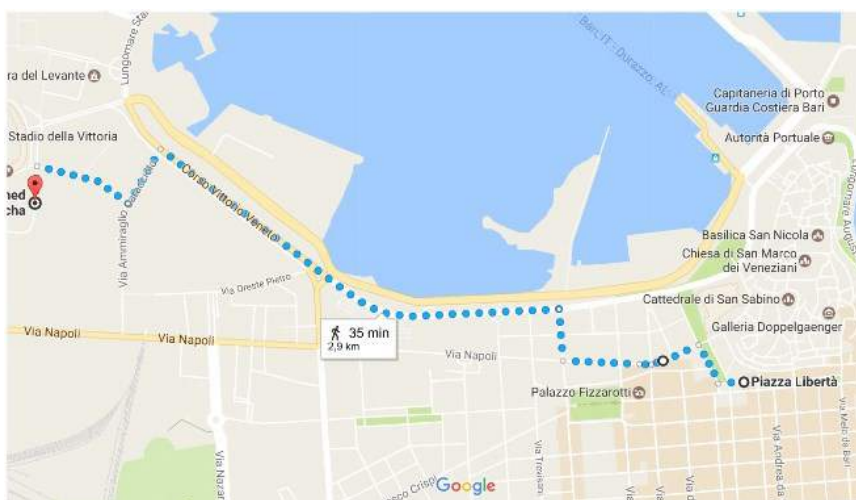
ore 15.00 - 17.00 Seminari

PERCORSO: La manifestazione procederà da Largo Taher Pacha per Via Vittorio Emanuele Orlando, Corso Vittorio Veneto, Via Brigata Regina, Via Napoli, Via San Francesco d'Assisi, Piazza G. Massari, Piazza Libertà (Prefettura), per una lunghezza di 2,7 km. Gli orari indicati sono tassativi perché sincronizzati con la manifestazione che si svolgerà a Locri.

INFO&GADGET POINT: Alla partenza e all'arrivo verranno allestiti banchetti informativi. Sarà possibile ricevere, a fronte di donazioni minime, i gadget di Libera per colorare la manifestazione (es. T-shirt con donazione minima di 10 euro, bandiera logo Libera con donazione minima di 3 euro etc). Ulteriori banchetti saranno allestiti presso ogni seminario. Presso la Libreria Laterza, in via Dante 53, saranno disponibili invece i libri selezionati per l'occasione.

NOTA PER I DOCENTI: Alle 14.45, prima dell'inizio dei seminari, i docenti accompagnatori dovranno fornire l'elenco degli studenti partecipanti, consegnando al banchetto informativo il modulo apposito debitamente compilato (potete richiederlo a segreteria.puglia@libera.it). Gli attestati per il riconoscimento del credito formativo potranno essere ritirati al banchetto solo al termine del seminario.

INFO TRASPORTI: All'arrivo dei pullman saranno fornite indicazioni sulla sosta e sui tempi di ripartenza. Le scolaresche saranno raggiunte in Corso Senatore Antonio De Tullio, in corrispondenza del Castello. I pullman diretti a nord dovranno percorrere tutto il Lungomare sino a Piazza A. Gramsci dove si potrà invertire la marcia, girando attorno al Giardino Robert Baden Powell, subito dopo il Palazzo dell'Agricoltura.



L'elenco dei seminari pomeridiani

Segue l'elenco dei seminari pomeridiani che si terranno dalle 15.00 alle 17.00 in varie location del centro di Bari. Sul sito di [Libera Puglia](#) potrete trovare tra pochi giorni i luoghi e i relatori.

Sarà necessario iscriversi al seminario scelto compilando il format predisposto per singoli, gruppi/associazioni e scuole (fino a esaurimento posti). I moduli sono reperibili [qui](#). Per ulteriori informazioni potete contattare l'indirizzo segreteria.puglia@libera.it

1) I CRIMINI AMBIENTALI: COME TRASFORMARE UNA PATTUMIERA IN UNA BOMBA A MANO.

Indagine/informazione sul territorio "sommerso" nel vero senso della parola, sulla mafia dello smaltimento rifiuti, e di quelli tossici in particolare. Proposte di lavoro operative e di formazione sociale (scuole e istituzioni, in particolare assessorati all'ambiente).

2) LE PROCESSIONI DEI MAFIOSI: COME LA MALAVITA ENTRA IN CHIESA.

Proposte di recupero di una identità culturale antimafiosa da parte della Chiesa locale, alla luce dei fatti equivoci ed ambigui riguardanti le collusioni mafiose in commemorazioni funebri, feste patronali e forme di folklore.

3) GEOGRAFIA E MAPPE DELLA CRIMINALITÀ PUGLIESE: CHI SONO, DOVE SONO, COSA FANNO.

Panoramica delle forme della criminalità organizzata sul territorio pugliese. Viaggio nella Puglia... da scoprire e di cui è urgente la conoscenza.

4) LA SFIDA DELLE DONNE E DEI TESTIMONI DI GIUSTIZIA IN PUGLIA.

Alla scoperta delle vittime innocenti non morte, ovvero di quelle divenute fantasmi, pure fondamentali per la magistratura. Il ruolo delle donne e la loro personale sfida alle mafie.

5) MIGRANTI E CAPORALATO: RICORDANDO HYSO TELHARAJ E LE ALTRE VITTIME DEL CAPORALATO IN PUGLIA.

I fenomeni migratori, il traffico di esseri umani, le nuove forme di schiavitù e le risposte dei nostri territori.

6) LO SPORT PULITO: SI PUÒ ANCORA?

Viaggio nel mondo dello sport, partendo da quello locale, per esplorare le insinuazioni di illegalità, dalle scommesse all'uso di droghe e anabolizzanti.

7) I BENI CONFISCATI E AVVISO PUBBLICO: PERCORSI POSSIBILI DI RIAPPROPRIAZIONE E TRASPARENZA.

Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e il ruolo degli enti locali per una nuova idea di economia e sviluppo.

8) IL PROGETTO POLICORO: LINEE, PROPOSTE E ATTIVITÀ.

Creare lavoro investendo nell'intelligenza e nel cuore delle persone.

9) STUDIARE LA MAFIA A SCUOLA: SERVE? (SEMINARIO APERTO IN PARTICOLARE A DOCENTI E ALUNNI. (SARÀ ALLESTITO ANCHE UNO SPETTACOLO PER BAMBINI DI SCUOLA ELEMENTARE)

Dialogo con il mondo della scuola alla scoperta delle storie di mafia e delle vittime innocenti di mafia spesso ignorate.

I prossimi appuntamenti

[Conversano] Il 13 marzo sarà inaugurato ufficialmente il locale presidio di Libera alla presenza di Renato Nitti, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la DDA di Bari, il sociologo e scrittore Leonardo Palmisano, i referenti regionali e provinciali di Libera. Casa delle Arti, via Iaia, 14.

[Bari] Il 21 marzo XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia. Dalle ore 8.30 alle ore 17.00. Per gli eventi organizzati in Puglia nel corso della giornata, visitate il sito memoriaeimpegno.it, in costante aggiornamento. Attraverso questo [format](#) potrete inoltre organizzare il vostro 21 marzo nelle piazze, nelle scuole e nei luoghi di lavoro con la lettura dei nomi delle vittime.

Coloriamo le piazze, coloriamo il 21 marzo

Luoghi di speranza, testimoni di bellezza è il tema che accompagnerà la XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico in collaborazione con la Rai. A Locri e simultaneamente in oltre 4000 luoghi diffusi in ogni parte d'Italia, in Europa e America Latina, dove verranno ricordate le storie delle vittime innocenti delle mafie, attraverso la lettura dei nomi e momenti di riflessione e di approfondimento.

Il 21 marzo non vuole essere un corteo né un evento né una cerimonia ma vuole essere ancora una volta un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti di mafia, compagni di viaggio con cui da sempre costruiamo ponti tra il passato e il futuro, affinché la memoria non sia solo commosso ricordo o vuota retorica, ma impegno di tutti per il bene comune. Il loro vissuto, il loro dolore, il loro impegno quotidiano riuniti insieme, raccontano un pezzo di Storia del nostro Paese.

Il 21 marzo è il primo giorno di primavera, il giorno della rinascita per loro e per tutti noi. E al loro fianco ci sarà l'Italia intera, con studenti, ragazzi e ragazze, giovani, insegnanti, scout provenienti da tutta Italia, raggiungeranno le piazze per testimoniare la loro vicinanza, l'impegno e la speranza. I tanti luoghi che ospiteranno il 21 marzo, in collegamento con la "piazza" di Locri, saranno contraddistinti da migliaia di bandiere colorate di Libera, simbolo della libertà, della gioia di vivere, di memoria che diventa impegno.

Coloriamo le piazze, coloriamo il 21 marzo diventa un invito a dare il proprio sostegno. Con una sottoscrizione minima potrai contribuire simbolicamente a portare in piazza la tua bandiera di Libera e dare colore e vita ai 4000 luoghi sparsi in tutta Italia.

Coloriamo le piazze. Colora il 21 marzo anche tu!

[>>> DONA ORA <<<](#)



Dalla terra alla tavola, il valore della trasparenza

La campagna #FileriaSporca



#FileriaSporca è una campagna è promossa dalle associazioni Terra! Onlus, daSud e terrelibere.org e ricostruisce il percorso dei frutti dai campi agli scaffali dei supermercati. Il cuore della filiera è un ceto di intermediari che accumula ricchezza, organizza raccolte usando i caporali, determina il prezzo. Impoverisce i piccoli produttori e acquista i loro terreni. Causa la povertà dei migranti e nega un'accoglienza dignitosa.

Per questo #FileriaSporca propone la responsabilità solidale di supermercati e multinazionali, che devono rispondere per quanto avviene anche nei livelli inferiori della filiera. E norme per l'etichettatura trasparente, attraverso l'elenco pubblico dei fornitori, perché informazioni chiare permettono ai consumatori di scegliere prodotti "slavery free".

Libera Puglia condivide i principi della campagna che opera per la dignità dei lavoratori, dei migranti e dei braccianti italiani espulsi dal mercato del lavoro e contribuirà a rilanciarli.

Per ulteriori informazioni sulla campagna #FileriaSporca, visitate il sito www.fileriasporca.org

Lo scorso 17 febbraio Libera Puglia ha preso parte a due distinti momenti istituzionali per trattare il tema dello sfruttamento della manodopera in agricoltura.

Il primo a Foggia per la tavola rotonda organizzata in Prefettura dal titolo "Dalla terra alla tavola: il valore della trasparenza" con il referente di Libera Puglia Mario Dabbico, la Prefetta di Foggia Maria Tirone, Cataldo Motta, già Procuratore della Repubblica di Lecce, direttore della DDA e delegato dal presidente del predetto comitato scientifico, Giancarlo Caselli, l'onorevole Davide Mattiello componente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul fenomeno delle mafie.



Il secondo a Bari in occasione della plenaria del Parlamento regionale dei giovani sul tema dell'agricoltura con Marica Todaro del coordinamento regionale di Libera Puglia, Domenico Campanile, dirigente reg. del Servizio Produzioni arboree ed erbacee del Dipartimento Agricoltura, Maria Teresa D'Arcangelo, responsabile pacchetto giovani PSR Puglia 2014-2020, e Ibrahim Elsheikh dell'Impresa Sociale "Terre Solidali", impegnata da anni in un progetto di agricoltura sociale.

In entrambe le occasioni sono state approfondite le novità della legge contro il caporalato, la 199/2016 che modifica l'art. 603 bis del codice penale, e l'attuazione del Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura sottoscritto il 27 maggio 2016 dai Ministeri del Lavoro, dell'Interno e delle Politiche agricole, le Regioni Puglia, Basilicata, Campania; Calabria e Sicilia, l'Ispettorato del lavoro, Acli Terra, Caritas, Croce Rossa, Libera, Alleanza delle cooperative, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, COPAGRI e sindacati.



Il pm Maresca chiede scusa a Libera e a Luigi Ciotti

da libera.it

La lettera che ci scrive Catello Maresca è per Libera un gesto importante. L'intervista che il dottor Maresca aveva rilasciato a "Panorama" nel gennaio del 2016, è stata per tutti noi motivo di sofferenza. Non solo per i giudizi ingiusti e non veri che conteneva, ma perché quei giudizi sono stati in seguito ripresi, amplificati, strumentalizzati da chi mira a screditare il nostro nome e la nostra storia. Beninteso, Libera ha sempre accettato e sempre accetterà critiche. Ma si riserverà anche sempre il diritto di distinguere le critiche serie e documentate - dalle quali possiamo soltanto imparare - dalle accuse generiche o, peggio, dalle diffamazioni e dalle manipolazioni della verità.

Catello Maresca scrive che alcune sue affermazioni sono frutto di «una libera interpretazione del giornalista», quindi «strumentalizzate e utilizzate in una ingiusta e scorretta campagna di delegittimazione

di Libera». È un gesto che gli fa onore, in sintonia con il suo ruolo e la sua responsabilità di magistrato che indaga e cerca la verità. Per quel che riguarda infine il suo "grido d'allarme" circa il «pericolo d'infiltrazione e strumentalizzazione che le associazioni corrono oggi che le mafie sono diventate più insidiose e camaleontiche», non possiamo che condividerlo, essendo stati tra i primi (se non i primi in assoluto, all'inizio del 2014) a denunciare certa antimafia di facciata, che strumentalizza l'impegno di tante realtà e persone oneste per coprire interessi, intralazzi e giochi di potere.

Don Luigi Ciotti e Libera

[Qui il testo integrale della lettera](#)

Nasce Numeri Pari, una rete contro le disuguaglianze

da libera.it

Nasce [Numeri Pari](#), una rete contro le disuguaglianze, per la giustizia sociale e la dignità promossa da Gruppo Abele, Libera, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) e Rete della Conoscenza, a cui stanno aderendo centinaia di realtà sociali diffuse su tutto il territorio nazionale, tra associazioni, cooperative, parrocchie, reti studentesche, comitati di quartiere, campagne, progetti di mutualismo sociale, spazi liberati, reti e semplici cittadini.

La rete è stata presentata il 17 gennaio a Roma, in un incontro a cui hanno partecipato don Luigi Ciotti, presidente di Libera e fondatore del Gruppo Abele, i due portavoce di Numeri Pari - Leopoldo Grosso, presidente onorario del Gruppo Abele, e don Armando Zappolini, presidente del CNCA -, Martina Carpani, coordinatrice della Rete della Conoscenza, don Virginio Colme-gna, presidente della Casa della Carità di Milano, don Angelo Cassano, della parrocchia San Sabino di Bari, Viola De Andrade Piroli, di Baobab experience, Giuseppe De Marzo, di Libera e Simona Panzino, del Social Pride. La rete dei Numeri Pari ha come obiettivo il contrasto alle disparità e alle disuguaglianze sociali, a favore di una società più equa, fondata sulla giustizia sociale e ambientale. Si impegna a rafforzare l'azione tra "eguali" nei territori, costruendo iniziative locali che uniscano tutte le forze delle diverse organizzazioni e dei cittadini disponibili a impegnarsi in azioni e interventi concreti, dando luogo a significative sperimentazioni che forniscano idee e gambe per un effettivo welfare municipale. La rete non pretende di generare

una nuova struttura, ma promuove il coordinamento di quelle esistenti.

Numeri Pari si articola in Nodi territoriali composti dai soggetti aderenti che, in maniera autonoma, portano avanti attività, vertenze e progetti sui territori, condividendo a livello nazionale l'impegno e gli obiettivi definiti dal documento base promosso da tutti i soggetti della rete. I Numeri Pari sviluppano forme di democrazia partecipativa e comunitaria che garantiscono orizzontalità, massima partecipazione e trasparenza nella presa di decisione, rispondendo così alla grave crisi della rappresentanza politica che continua a ridurre gli spazi della partecipazione e della deliberazione, aumentando ulteriormente le disuguaglianze. Numeri Pari fa parte dei Movimenti Popolari protagonisti del 3° incontro mondiale che si è tenuto a Roma lo scorso 5 novembre su iniziativa di Papa Francesco. Condividiamo l'invito di Papa Francesco sulla "necessità di un cambiamento perché la vita sia degna, un cambiamento di strutture" e ci piace il forte sollecito da lui rivolto a tutti noi: "inoltre voi, i movimenti popolari, siete seminatori di cambiamento, promotori di un processo in cui convergono milioni di piccole e grandi azioni concatenate in modo creativo, come in una poesia; per questo ho voluto chiamarvi 'poeti sociali'; e abbiamo anche elencato alcuni compiti imprescindibili per camminare verso un'alternativa umana di fronte alla globalizzazione dell'indifferenza: 1. mettere l'economia al servizio dei popoli; 2. costruire la pace e la giustizia; 3. difendere la Madre Terra."

Le attività di Libera Puglia

Sala gremita e interessata per la presentazione del numero monografico di Narcomafie, *Racconti di mafia*, una raccolta di quindici scritti e diciotto disegni realizzati da altrettanti scrittori e artisti (sei dei quali pugliesi) per raccontare la mafia in modo *unconventional*. [Qui il servizio di Anna De Feo per Telenorba](#)



Don Luigi Ciotti al Redentore di Bari per presentare il libro "La classe dei banchi vuoti," edito dal Gruppo Abele.



Ancora una volta con i volontari del Servizio Civile Nazionale di Inac - Istituto Nazionale Assistenza ai Cittadini di Puglia alla scoperta del Terzo Settore.



Continuano i 100 passi verso il 21 marzo con Lella e Pinuccio Fazio, genitori di Michele, che hanno incontrato i ragazzi del liceo Socrate di Bari, dell'associazione culturale Arci "Michele Fazio" e i cittadini di Noicattaro.



A Molfetta invece il locale presidio di Libera ha incontrato la Tenenza della Guardia di Finanza per approfondire il ruolo delle Fiamme Gialle in qualità di polizia economica e finanziaria. Libera Puglia e l'Unione degli studenti hanno invece visitato l'Istituto Fornari per parlare della XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie.

Segreteria regionale

Piazza S. Pietro, 22 - 70122 Bari

Referente regionale: puglia@libera.it

Segreteria: segreteria.puglia@libera.it

Off. stampa:

stampa.liberapuglia@gmail.com

MEMBRI DELLA SEGRETERIA

Mario Dabbico (referente regionale),
Corrado Giangaspero, Lorenzo Fisiola,
Emanuele Perlangeli, Caterina Poli, Sasy
Spinelli, Alessandro Tedesco (referente
Memoria), Marica Todaro

COLLABORATORI

Federica Bianchi

COORDINAMENTO BARI - BAT

coordinamento in fase di costituzione

COORDINAMENTO BRINDISI

mail: brindisi@libera.it

COORDINAMENTO FOGGIA

indirizzo: c/o Associazione Gaas, via Meri-
diana, 58 - 71121, Foggia
mail: foggia@libera.it

COORDINAMENTO LECCE

indirizzo: c/o Manifatture Knos, via Vec-
chia Frigole, 36 - 73100, Lecce
mail: lecce@libera.it

COORDINAMENTO TARANTO

indirizzo: via Aristosseno, 21 - 74100,
Taranto
mail: taranto@libera.it

Estorsioni a Trani, il presidio di Libera chiede collaborazione ai cittadini

COMUNICATO STAMPA - Pochi giorni fa l'arresto di otto persone ha scoperto a Trani l'esistenza di una pericolosa banda di criminali dediti alle estorsioni a danno di numerose attività commerciali. Un episodio che ci ha riportato indietro di diversi anni, al periodo in cui Trani ha subito il giogo della criminalità che si sperava vivamente non tornasse mai più. Ora che è emersa l'esistenza di un nuovo fenomeno estorsivo l'impegno di tutti deve essere finalizzato a troncarlo sul nascere e ad impedire che i delinquenti possano farla franca ritornando a spadroneggiare sulla città. E' compito di tutti noi quindi quello di non restare indifferenti e di fare rete, per non lasciare soli coloro che hanno subito il ricatto e lo hanno coraggiosamente denunciato, ma anche tutti coloro che ancora non lo hanno fatto per motivi di comprensibile timore. Il sostegno della cittadinanza è fondamentale per incoraggiare questi ultimi a fare le denunce che permetterebbero agli inquirenti di acquisire ulteriori elementi utili e a porre fine a questo brutto capitolo che ci siamo improvvisamente trovati a rivivere. A questo scopo il Presidio locale di Libera intende informare la cittadinanza dell'esistenza di sportelli S.O.S. Giustizia appositamente costituiti da Libera per accogliere, orientare e offrire consulenza e sostegno a coloro che ne fanno richiesta in quanto vittime o possibili vittime di usura, o del racket delle estorsioni. Attualmente lo sportello che opera per i territori della Puglia e della Basilicata è sito a Potenza ed è possibile contattarlo al numero 3779899652 o all'indirizzo mail sportellopotenza@libera.it (orari Lun 09,00-13,00 - 15,00-18,00; Mart - Mer - Giov 09,00-13,00). Un supporto valido per non lasciare soli coloro che devono compiere il difficile passo di denunciare, con la speranza che ciò spinga tanti a dare il proprio contributo nella impegnativa lotta contro la criminalità.

Ufficio Stampa Libera Puglia

Piazza s. Pietro, 22
70122 Bari

Indirizzo di posta elettronica:
stampa.liberapuglia@gmail.com



**Per le vostre segnalazioni,
per ricevere la nostra newsletter o interrompere l'iscrizione
scrivete a stampa.liberapuglia@gmail.com**

Libera Puglia è anche su [Facebook](#) e [Twitter](#) (@LiberaPuglia)

Prima di stampare, pensa all'ambiente!

